



NurSind Segreteria Territoriale di Caltanissetta
Via F.sco Indovina n°11- 93012 Gela (CL)
Tel. +39.3923548870/0933923830
caltanissetta@nursind.it
nursindcaltanissetta@pec.it
www.nursindsicilia.it/caltanissetta

“.....non sono le parole tonanti ,ma i Comportamenti di ogni giorno che modificano le situazioni, danno senso all'impegno sociale: il gradualismo, il riformismo, l'umile passo dopo passo sono l'unica strada percorribile per chi vuole elevare davvero la condizione dei lavoratori” Walter Tobagi da “*Che cosa contano i sindacati?*”

Gela, 06/05/2018
Prot.n°33. ST/2018

Al Commissario Straordinario ASP di Caltanissetta
Dott.ssa Maria Grazia Furnari

e, p.c. Al Direttore Sanitario ASP di Caltanissetta
Dott.ssa Marcella Paola Santino

Al Direttore Amministrativo ASP di Caltanissetta
Dott. Danilo Faro Antonio Palazzolo

Gent.ma Dott.ssa Maria Grazia Furnari, commissario ASP di Caltanissetta.

A malincuore dobbiamo constatare che, le promesse, la disponibilità al dialogo, la comunicazione, che avrebbe dovuto essere fondamentale con tutti i dipendenti di questa ASP, ad oggi nulla è cambiato rispetto al recente passato con la vecchia gestione del management uscente. UN SILENZIO ASSORDANTE.

E' passato più di un mese dall'incontro avuto con la nostra O.S. dove avevamo percepito che, da lì a poco, ci sarebbe stato un importante cambio di passo con il suo arrivo all'apice, di questa tanto martoriata ASP di Caltanissetta.

Le avevamo sottoposto l'urgenza e la necessità di avviare immediatamente il processo di stabilizzazione per il personale Infermieristico, Ostetrico, Tecnico e personale Medico, facendoLe presente il grave danno che, aimè ora sta già avvenendo, se il personale, già carente dovesse andare in altre Aziende, potrebbe causare una seria paralisi dell'assistenza nei confronti dell'utenza.

Non possiamo permetterci la fuga del personale. Non è possibile tamponare con contratti a tempo determinato di DUE MESI.

Che fine ha fatto la tanto declamata PIANTA ORGANICA APPROVATA IN ASSESSORATO?

Che fine hanno fatto le indennità dei dipendenti che hanno lavorato durante le festività, mese di Dicembre 2017 e che ancora devono percepire?

Che fine hanno fatto le indennità del personale che opera presso il PTE di S.Cataldo, relativamente ai mesi, OTTOBRE-NOVEMBRE-DICEMBRE 2017?

Oggi il disagio lavorativo che quotidianamente si vive in seno a questa Asp è palpabile, gentile Dott.ssa Furnari. Infermieri lasciati in balia degli eventi, che spesso si trasformano sotto forma di aggressione nei nostri confronti.

Siamo stanchi di essere sottoposti continuamente a condizioni di lavoro estenuanti e in questo modo è chiaro che si rischia di non garantire un'assistenza di qualità e nelle giuste condizioni di sicurezza ai pazienti”.

Noi ci eravamo aggrappati ad un possibile ed imminente cambiamento che, la sua figura, avrebbe potuto portare a questa Azienda Sanitaria, e forse ci siamo sbagliati. Ma francamente speriamo di poterci ricredere.

In questo ultimo periodo abbiamo inoltrato diverse missive di incontro, per cercare di avere sempre un confronto costruttivo. Missive che purtroppo non hanno avuto seguito e ci chiediamo il perché di questo mancato seguito. Di questo ce ne faremo una ragione.

In conclusione gentile Dott.ssa Furnari citiamo ed elenchiamo le numerose problematiche dei Presidi Ospedalieri e Territoriali di questa ASP.

Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele di Gela

- Nel luglio 2016 avveniva la chiusura dell'U.O. di Malattie Infettive, ad oggi ancora chiusa, con il conseguente dirottamento dell'utenza verso il Presidio di Caltanissetta.
- La mai avvenuta apertura dell'U.O. di UTIN.
- Una Breast Unit che possiamo dire esiste solo sulla carta.
- Il continuo stillicidio del personale Medico che giustamente preferisce andare a lavorare presso altre aziende dove gli viene offerto un posto di lavoro a tempo indeterminato.
- Molte U.O. necessitano di una totale ristrutturazione ed innovazione tecnologica, quanto quella strumentale.
- E cosa possiamo dire della perenne cronica carenza di Medici Anestesisti-Rianimatori?
- Il Pronto Soccorso del P.O.Vittorio Emanuele, in carenza cronica di personale Medico
- Attività ambulatoriale ridotta per la Cardiologia UTIC. Per le visite cardiologiche, ecg, ecocardio, holter, e consulenze si vive alla giornata.
- Orl: attività operatoria ridotta ad una seduta settimanale.
- Hospice: reparto di eccellenza rischia di non ricoverare più pazienti perché sono rimasti solo due medici.
- Il personale Ausiliario “costretto” a lavorare in tutte le festività perché carente e perché nel contratto con la ditta di Ausiliarato esterna, non sono previsti i turni festivi e notturni.

La stessa identica problematica la ritroviamo al P.O. S.Elia di Caltanissetta.

Poliambulatorio Territoriale di Gela

- Grave carenza di personale Infermieristico rispetto alle ore di specialistica ambulatoriale dei medici convenzionati interni. Negli anni diverse sono state le quiescenze di personale infermieristico. Ma ad oggi, nonostante numerose richieste di sostituzione, nulla è successo.
- Grave carenza strutturale e tecnologica. Dal Personal Computer all'Ecografo
- Ancora oggi nell'ambulatorio di radiologia si sviluppano le radiografie come negli anni 80. E cioè con l'utilizzo di liquidi di fissaggio e sviluppo.
- Dsm: ridotto l'attività ai soli turni antimeridiani.

Presidio Ospedaliero S.Elia di Caltanissetta

- Il nuovo Pronto soccorso del S.Elia, struttura di 1000 mq che quotidianamente offre più prestazioni di quanto ne possa erogare con l'organico attuale. I colleghi vogliono scappare via da quella unità perché si effettuano turni massacranti.
- La Cardiologia-Utic dell'Ospedale S.Elia centro Hub di riferimento, dove vengono accolti con pazienti in più rispetto ai posti letto.
Il personale infermieristico che opera sui 3 turni risulta essere composto da 17 unità infermieristiche, al fronte dei 25 previsti.
Emodinamica ferma da circa 10 giorni con tutt'e due gli angiografi fuori uso.
- Le sale operatorie che lavorano con personale ridotto ai minimi termini.
- Continuando con l'Ortopedia, dove per garantire la presenza degli infermieri viene chiesto di raddoppiare il turno oppure viene chiesto agli infermieri del nosocomio di coprire il turno di servizio in regime di straordinario.
- Ed ancora la Pneumologia dove spesso il riposo viene saltato per sopperire alla carenza di organico.
- La Neonatologia S.Elia dove è presente soltanto un Infermiere per turno, senza Oss.
- Per finire con il reparto di Malattie Infettive.

Presidio Ospedaliero S.Stefano di Mazzarino

- Al Pronto soccorso dell'Ospedale di Mazzarino il numero degli Infermieri che ruotano nei turni delle 24 ore all'interno dell'U.O.C, di M.C.A.U. è di SETTE UNITA'. Gli stessi Infermieri del P.S. si trovano spesso volte, specie nei giorni festivi e durante i turni notturni, a dover sopperire al servizio del Centralino Ospedaliero, in quanto tutte le chiamate in entrata verso l'Ospedale vengono dirottate al telefono del P.S.
- Soltanto 3 unità infermieristiche nel Gruppo Operatorio.
- Il servizio di endoscopia chiuso e mai più riaperto.
Analogamente emergenza, è riscontrabile per quanto riguarda gli ausiliari costretti a turni massacranti, tuttavia, a volte, insufficienti a coprire l'intero turno delle 24 ore.

Presidio Ospedaliero Basarocco di Niscemi.

- Stesse identiche problematiche del P.O di Mazzarino. Bisogna capire realmente che cosa fare dei piccoli Ospedali di zona, nonostante Niscemi rientri nella zona ad alto rischio ambientale

Poliambulatorio Territoriale di Niscemi

- Allo stato attuale è presente una sola unità Infermieristica, sia per l'ambulatorio Infermieristico del PTA (Presidio Territoriale di Assistenza), AGI (Ambulatorio a Gestione Integrata), (BPCO, Scopenso Cardiaco e Diabete) sia per l'attività medica specialistica convenzionata interna. Appare chiaro che una sola unità infermieristica non può garantire nessun tipo di assistenza, specie per l'utenza.

Presidio Ospedaliero Longo di Mussomeli.

- Abbiamo visto la chiusura dell'U.O.di Ostetricia e Ginecologia e del Punto nascite
- Abbiamo visto la chiusura del reparto di Pediatria
- A breve nell'U.O. di Chirurgia resteranno in servizio soltanto due Medici Chirurghi, in quanto uno di essi andrà in quiescenza.

In conclusione si chiede con estrema urgenza un incontro per poter delineare le soluzioni idonee alla risoluzione dei problemi sopra evidenziati.

Distinti saluti.

NURSIND
IL SINDACATO DELLE PROFESSIONI
INFERMIERISTICHE
Segretaria Territoriale NurSind di Caltanissetta.